

Discussione allegata all'atto consiliare n. 18 del 28/3/2018.

Sindaco: Il Comune di Cingoli era assicurato per l'evento dannoso del sisma del 2016. A seguito delle valutazioni dei danni che il Comune di Cingoli ha avuto, ha visto liquidato in questi giorni dalla società assicuratrice la somma di 1.200.000 euro che sono state depositate nella Tesoreria del Comune. Tuttavia è accaduto che a novembre il commissario per la ricostruzione senza un atto normativo, ha stabilito che queste somme che si percepiranno da polizze assicurative dovranno essere impiegate per i primi interventi sugli edifici pubblici. In sostanza noi ci siamo visti privare di questa somma che è destinata per gli interventi sugli edifici del Comune di Cingoli, doveva essere il Comune a stabilire le priorità su quali beni indirizzare questi interventi, in particolare sul duomo, sulle chiese del Comune di Cingoli. Questo atto del commissario ci priva della disponibilità di questa somma che avremmo potuto impiegare immediatamente, avremmo potuto appaltare immediatamente i lavori con questa somma. Quindi con questo provvedimento il commissario viene bloccato e il Comune di Cingoli, insieme al comune di Treia e molti altri comuni delle Marche hanno presentato ricorso al Tar del Lazio che giudicherà non prima di maggio, addirittura della fine dell'anno. Naturalmente questo è uno stop ingiusto per l'immediata esecuzione dei lavori, perché questi sono fondi comunali, non sono fondi statali, sono fondi che il Comune riceve, perché ha pagato una polizza assicurativa. Sono fondi che devono essere dei cittadini del Comune di Cingoli. Quindi porterò all'approvazione del consiglio comunale nella prossima seduta, una mozione con cui chiederemo al nuovo parlamento di prevedere una norma legislativa, o al commissario prossimo per il terremoto, di annullare questa determinazione, perché la riteniamo illecita, ingiusta e soprattutto capace di frenare l'opera di ricostruzione che invece il Comune avrebbe potuto avviare, se questa somma fosse nella sua disponibilità. A titolo informativo del Consiglio comunale e dei cittadini presenti, vi informo che noi avevamo messo come priorità l'intervento sul duomo di Cingoli, sulla fonte di S. Esuperanzio che rischia seri danni se non si interviene subito e in particolare gli interventi su altre chiese che custodiscono beni architettonici e storici su cui è urgente intervenire. Si tenga conto che il piano di ricostruzione delle opere pubbliche è ancora in altissimo mare, non si sa ancora dove si potrà intervenire, quando e in pratica questa situazione merita una sollecitazione da parte del consiglio comunale.